

# RACALMUTO

## Niente paura, dice Giglia: sconfesseremo il centro-destra

La situazione di Racalmuto dove è stato eletto, come è noto, un sindaco con i voti della DC e quelli determinanti del MSI-DN è stata condannata dalla sezione racalmutese del PCI che ha accusato, in un volantino ufficiale, la Democrazia Cristiana di «qualunquismo» e di contrastare gli interessi della popolazione del centro dell'Agrigentino.

La elezione di Pillitteri, per il PCI riporta «indietro» la situazione politica e fa emergere i vecchi temi dello scontro e della provocazione politica. I comunisti racalmutesi annunciano la loro ferma opposizione per impedire la costituzione di una giunta di centro-destra e fanno appello ai racalmutesi «per lasciare i fascisti, i dc ed il qualunquismo in tutte le sue espressioni».

La situazione, che ha anche provocato il voto contrario del PCI alla nuova

amministrazione provinciale, è stata esaminata dal segretario provinciale della DC, onorevole Luigi Giglia, il quale ha dichiarato che il voto dato dal gruppo democristiano all'indipendente Pillitteri è stato un fatto reattivo alla lunga crisi dei rapporti tra i partiti ed alla difficoltà per formare l'amministrazione comunale di quel centro.

«I dirigenti locali della sezione, da me interpellati — ha detto il segretario provinciale dc — hanno confermato la loro totale disponibilità alla ripresa del rapporto con i partiti dell'arco democratico per dare vita ad un'amministrazione che serva a risolvere i problemi di quella cittadina».

I comunisti, infine, sostengono che questa amministrazione «non ha i numeri» per potere amministrare, e che pertanto porterebbe ad una gestione commissariale.